

# ALLEGATO 12

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD34U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

## CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli

organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD34U – Fabbricazione di protesi dentarie (compresa riparazione).

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 33.10.3 – Fabbricazione di protesi dentarie (compresa riparazione).

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 15.176.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 567 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al tipo di prodotto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 14.609.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo

*Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;

- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il modello ad eccezione dei dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (tipo di prodotto, materiali di consumo), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei di imprese.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;
- tipologia di prodotto;
- servizi prestati.

Il **fattore dimensionale** ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 2) da quelle di dimensioni più contenute.

---

<sup>1</sup> L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Per quanto riguarda la **tipologia di prodotto** si possono distinguere le imprese di produzione di protesi fisse (cluster 2, 5 e 7), le imprese di produzione di protesi mobili (cluster 3), le imprese di produzione di protesi ortodontiche (cluster 4), le imprese di produzione di protesi scheletriche (cluster 8) e le imprese plurispecializzate (cluster 1 e 6).

Si evidenzia inoltre la presenza di un cluster di imprese per le quali una rilevante percentuale dei ricavi proviene dal servizio di “riparazione di protesi” (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall’analisi, salvo segnalazione contraria, l’indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

#### **CLUSTER 1 - LABORATORI ODONTOTECNICI PLURISPECIALIZZATI**

##### **NUMEROSITÀ: 511**

Le aziende del cluster sono per il 61% ditte individuali e per il 38% società di persone, con una struttura composta da 2 addetti.

Le imprese utilizzano 48 mq di locali destinati allo svolgimento dell’attività di cui 44 di laboratorio.

Le lavorazioni effettuate si orientano verso diverse tipologie di prodotto: protesi fisse (41% dei ricavi), mobili (20%), scheletriche (15%) e combinate (9%). In relazione alla diversificazione di prodotto vi è una varietà di materie prime utilizzate, che vanno dalla resina polimero per protesi fisse e mobili alla ceramica, dalle leghe preziose e vili ai denti artificiali e agli attacchi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 2 banchi con valore fino a 1033 euro, 1 banco con valore oltre 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro, 3 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 micromotore con valore oltre 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore oltre 1033 euro, 1 ultrasuoni con valore fino a 1033 euro, 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro e 1 fonditrice con valore fino a 2582 euro.

Si tratta di aziende che servono una tipologia di clientela rappresentata soprattutto da studi odontoiatrici (81% dei ricavi) e da laboratori odontotecnici (12%).

#### **CLUSTER 2 - LABORATORI ODONTOTECNICI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PROTESI FISSE**

##### **NUMEROSITÀ: 1621**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società di persone (59% dei soggetti) e ditte individuali (39%) con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente. Gli spazi destinati all’esercizio dell’attività sono di 69 mq di cui 56 di laboratorio.

L’attività prevalente è la produzione di protesi fisse (62% dei ricavi), cui si affianca la produzione di protesi mobili (12%), provvisorie (9%) e combinate (8%).

In relazione alla diversificazione di prodotto vi è una varietà di materie prime utilizzate che vanno dalla resina polimero per protesi fisse e mobili alla ceramica, dalle leghe preziose e vili ai denti artificiali, dai compositi di laboratorio agli attacchi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore oltre 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 3 banchi con valore fino a 1033 euro, 2 banchi con valore oltre 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro, 4 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 micromotore con valore oltre 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore oltre 1033 euro, 1 ultrasuoni con valore fino a 1033 euro, 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro, 1 fonditrice con valore fino a 2582 euro e 1 microscopio con valore fino a 2582 euro.

Il 60% delle imprese del cluster affida a terzi parte delle lavorazioni.

La tipologia di clientela è costituita quasi esclusivamente da studi odontoiatrici (95% dei ricavi).

### **CLUSTER 3 - LABORATORI ODONTOTECNICI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE E RIPARAZIONE DI PROTESI MOBILI**

**NUMEROSITÀ: 1739**

Le aziende del cluster sono prevalentemente ditte individuali (85% dei soggetti) che occupano 1 addetto e con superfici destinate all'attività di 30 mq di cui 25 di laboratorio.

L'attività prevalente è la produzione di protesi mobili (43% dei ricavi) e fisse (14%) cui si affianca la riparazione, che rappresenta il 27% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 1 banco con valore fino a 1033 euro e 1 micromotore con valore fino a 1033 euro.

Si tratta di aziende che servono una tipologia di clientela rappresentata soprattutto da studi odontoiatrici (46% dei ricavi), laboratori odontotecnici (19%) ed altri clienti (28%) che si può supporre essere costituiti da privati.

### **CLUSTER 4 – LABORATORI ODONTOTECNICI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PROTESI ORTODONTICHE**

**NUMEROSITÀ: 629**

Le aziende del cluster sono prevalentemente ditte individuali (82% dei soggetti), con una struttura composta da 2 addetti.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono di 40 mq di cui 30 di laboratorio.

L'attività prevalente è la produzione di protesi ortodontiche (80% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 1 banco con valore fino a 1033 euro, 1 banco con valore oltre 1033 euro, 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 polimerizzatore ortodontico con valore fino a 1033 euro, 1 elettropuntatrice con valore fino a 1033 euro.

Si tratta di aziende che servono una tipologia di clientela rappresentata quasi esclusivamente da studi odontoiatrici (92% dei ricavi)

### **CLUSTER 5 – LABORATORI ODONTOTECNICI CON PREVALENTE PRODUZIONE DI PROTESI FISSE**

**NUMEROSITÀ: 4220**

Le aziende del cluster sono per il 71% ditte individuali e per il 28% società di persone, con una struttura composta da 1 addetto.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono di 39 mq di cui 36 di laboratorio.

L'attività prevalente è la produzione di protesi fisse (54% dei ricavi), mobili (18%) e provvisorie (8%). Coerentemente con la tipologia di produzione, i materiali di consumo sono costituiti da gessi, rivestimenti e sabbia, resine, leghe preziose e vili, ceramica e denti artificiali.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 2 banchi con valore fino a 1033 euro, 1 banco con valore oltre 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro, 3 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore oltre 1033 euro, 1 ultrasuoni con valore fino a 1033 euro, 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro e 1 fonditrice con valore fino a 2582 euro.

Si tratta di aziende che servono quasi esclusivamente studi odontoiatrici (92% dei ricavi).

#### **CLUSTER 6 – LABORATORI ODONTOTECNICI MONOCOMMITTENTI**

**NUMEROSITÀ: 1717**

Le aziende del cluster sono per l'87% ditte individuali, che occupano 1 addetto ed utilizzano superfici destinate all'attività di 29 mq di cui 27 di laboratorio.

L'elemento caratterizzante del cluster è la monocommittenza: il 96% dei ricavi deriva infatti da un solo committente, costituito quasi esclusivamente da studi odontoiatrici (97% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è la produzione di protesi fisse (43% dei ricavi), seguita dalle mobili (30%) e, in misura minore, dalle protesi provvisorie (8%).

Le materie prime impiegate nei processi di lavorazione riguardano prevalentemente gessi, rivestimenti e sabbia, resine e denti artificiali.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 1 banco con valore fino a 1033 euro, 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro e 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro.

#### **CLUSTER 7 – LABORATORI ODONTOTECNICI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PROTESI FISSE**

**NUMEROSITÀ: 3575**

Le aziende del cluster sono per l'81% ditte individuali, che occupano 1 addetto ed utilizzano superfici destinate all'attività di 30 mq di cui 27 di laboratorio.

L'attività prevalente è la produzione di protesi fisse (59% dei ricavi) e, in misura minore, di protesi mobili (17%) e provvisorie (8% dei ricavi).

Coerentemente con i prodotti realizzati, i materiali utilizzati sono rappresentati da gessi, rivestimenti e sabbia, resine, ceramica e leghe preziose.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 1 banco con valore fino a 1033 euro, 1 micromotore con valore fino a 1033 euro e 1 forno con valore fino a 1033 euro.

Si tratta di aziende che servono una tipologia di clientela rappresentata soprattutto da studi odontoiatrici (il 91% dei ricavi).

#### **CLUSTER 8 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PROTESI SCHELETRICHE**

**NUMEROSITÀ: 240**

Le aziende del cluster sono per il 63% ditte individuali e per il 35% società di persone, hanno una struttura composta da 2 addetti ed utilizzano 44 mq di locali destinati a laboratorio.

L'attività prevalente è la produzione di protesi scheletriche (70% dei ricavi) e protesi fisse (9%). Coerentemente con la tipologia di attività, le materie prime impiegate sono costituite essenzialmente da leghe vili e attacchi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 2 banchi con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro, 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore oltre 1033 euro, 1 rapida con valore fino a 1033 euro, 1 macchina per duplicare con valore fino a 1033 euro e 1 macchina per elettrolisi con valore fino a 1033 euro.

La clientela è rappresentata soprattutto da laboratori odontotecnici (62% dei ricavi) e studi odontoiatrici (34% dei ricavi).

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- *valore aggiunto per addetto* = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi) / (numero addetti<sup>5</sup> \* 1.000);
- *indice di durata delle scorte* = (giacenza media del magazzino<sup>6</sup> / ricavi) \* 365;
- *marginale operativo lordo sulle vendite* = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] \* 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci - rimanenze finali

<sup>5</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestatato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

<sup>6</sup> Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il *valore aggiunto per addetto* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 5 e 6;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 7 e 8.

Per l' *indice di durata delle scorte* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i tutti i cluster.

Per il *marginale operativo lordo sulle vendite* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 20° ventile, per i tutti i cluster.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato **12.A** vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

---

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante<sup>7</sup>;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato **12.B** vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>7</sup> L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 12.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD34U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Costo del venduto e Costo per la Produzione di servizi	1,7111	1,5016	1,6135	1,3816	1,7333	1,7835	1,6875	1,9173
Spese per acquisti di servizi	2,1749	1,7251	2,1081	2,3961	2,0076	1,8138	1,8079	2,5842
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,8343	0,9856	1,1394	1,0773	0,9262	1,1061	0,9430	0,7692
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	9.669,7631	12.536,6448	12.852,8539	17.804,3044	11.564,5930	11.236,3695	12.710,2348	15.009,4692
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	9.669,7631	12.536,6448	8.645,7942	17.804,3044	9.019,8650	7.385,1679	8.238,3108	15.009,4692
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	82,8420	120,9640	-	118,0805	82,6996	-	-	63,9355
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-	-	219,9425	229,8699	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	-	-	2.717,0353	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati a laboratorio	-	-	48,7267	-	-	29,9722	40,2996	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## **ALLEGATO 12.B**

### **VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

#### **QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Numero delle giornate retribuite: Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite: Quadri
- Numero delle giornate retribuite: Impiegati
- Numero delle giornate retribuite: Operai generici
- Numero delle giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite: Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero delle giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero: Associati in partecipazione diversi da quelli da cui al rigo precedente
- Numero: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

#### **QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Mq dei locali destinati all'esercizio dell'attività
- Mq dei locali destinati a laboratorio

#### **QUADRO C DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri
- Produzione e commercializzazione: Lavorazione affidata a terzi
- Numero committenti: 1 committente
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Tipologia di clientela: Studi odontoiatrici
- Tipologia di clientela: Strutture sanitarie pubbliche
- Tipologia di clientela: Laboratori odontotecnici

#### **QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Tipo di prodotto: Produzione di protesi fisse
- Tipo di prodotto: Produzione di protesi mobile
- Tipo di prodotto: Produzione di protesi combinata
- Tipo di prodotto: Produzione di protesi scheletrica
- Tipo di prodotto: Produzione di protesi ortodontica
- Tipo di prodotto: Riparazione di protesi
- Materiali di consumo: Resina polimero per protesi fisse (Grammi)
- Materiali di consumo: Resina polimero per protesi mobili (Kg)
- Materiali di consumo: Ceramica (Grammi)

- Materiali di consumo: Ceramica integrale (senza metallo) (Grammi)
- Materiali di consumo: Leghe preziose (Grammi)
- Materiali di consumo: Leghe vili (Grammi)
- Materiali di consumo: Denti artificiali (File)
- Materiali di consumo: Compositi da laboratorio (Grammi)
- Materiali di consumo: Attacchi (Numero)

**QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:**

- Pressa idraulica (numero)
- Polimerizzatore (numero)
- Fotopolimerizzante fino a 516 euro (numero)
- Fotopolimerizzante oltre 516 euro (numero)
- Vibratore fino a 516 euro (numero)
- Vibratore oltre 516 euro (numero)
- Banco fino a 1.033 euro (numero)
- Banco oltre 1.033 euro (numero)
- Cappa fino a 1.033 euro (numero)
- Cappa oltre 1.033 euro (numero)
- Micromotore fino a 1.033 euro (numero)
- Micromotore oltre 1.033 euro (numero)
- Forno fino a 1.033 euro (numero)
- Forno oltre 1.033 euro (numero)
- Rapida fino a 1.033 euro (numero)
- Rapida oltre 1.033 euro (numero)
- Fresatore fino a 1.033 euro (numero)
- Fresatore oltre 1.033 euro (numero)
- Ultrasuoni fino a 1.033 euro (numero)
- Ultrasuoni oltre 1.033 euro (numero)
- Miscelatore fino a 1.033 euro (numero)
- Miscelatore oltre 1.033 euro (numero)
- Vaporiera fino a 1.033 euro (numero)
- Vaporiera oltre 1.033 euro (numero)
- Macchina idropneumatica fino a 1.033 euro (numero)
- Macchina idropneumatica oltre 1.033 euro (numero)
- Pressa fusione per resina acetolica fino a 1.033 euro (numero)
- Pressa fusione per resina acetolica oltre 1.033 euro (numero)
- Macchina per duplicare fino a 1.033 euro (numero)
- Macchina per duplicare oltre 1.033 euro (numero)
- Essiccatori per scheletrati fino a 1.033 euro (numero)
- Essiccatori per scheletrati oltre 1.033 euro (numero)
- Macchina per elettrolisi fino a 1.033 euro (numero)
- Macchina per elettrolisi oltre 1.033 euro (numero)
- Stampante per termoplastica fino a 1.033 euro (numero)
- Stampante per termoplastica oltre 1.033 euro (numero)

- Polimerizzatore ortodontico fino a 1.033 euro (numero)
- Polimerizzatore ortodontico oltre 1.033 euro (numero)
- Microsaldatrice fino a 1.033 euro (numero)
- Microsaldatrice oltre 1.033 euro (numero)
- Elettropuntatrice fino a 1.033 euro (numero)
- Elettropuntatrice oltre 1.033 euro (numero)
- Fonditrice (non per titanio) fino a 2.582 euro (numero)
- Fonditrice (non per titanio) oltre 2.582 euro e fino a 7.747 euro (numero)
- Fonditrice (non per titanio) oltre 7.747 euro (numero)
- Saldatore a laser oltre 10.329 euro (numero)
- Macchine per elettrodeposizione fino a 5.165 euro (numero)
- Macchine per elettrodeposizione oltre 5.165 euro e fino a 10.329 euro (numero)
- Fonditrice per titanio fino a 20.658 euro (numero)
- Fonditrice per titanio oltre 20.658 euro (numero)
- Macchina per elettroerosione (A.G.C.) fino a 20.658 euro (numero)
- Macchina per elettroerosione (A.G.C.) oltre 20.658 euro (numero).